

VIMERCATE È l'800.348.348 della Polizia locale. Sartini in visita all'ospedale: «Sono commosso, li ringrazio»

Numero verde per gli over 65 per pasti a casa, spesa o farmaci

di **Martino Agostoni**

■ Ora Vimercate è vuota e chiusa come non lo è mai stata, dopo una settimana in cui è stata graduale l'assimilazione delle restrizioni richieste dai decreti del governo per contenere la diffusione del contagio, a partire da quello dell'8 marzo con le limitazioni degli spostamenti e poi quello dell'11 marzo con la chiusura di tutte le attività non essenziali.

Misure e divieti ripresi in città dalle ordinanze del Comune che, una dopo l'altra, hanno disposto tutti quei provvedimenti necessari a non creare assembramenti: sono stati cancellate rassegne, incontri ed eventi culturali in programma, sono fermi i servizi e uffici aperti al pubblico non indispensabili e restano chiusi tutti i parchi e giardini cittadini.

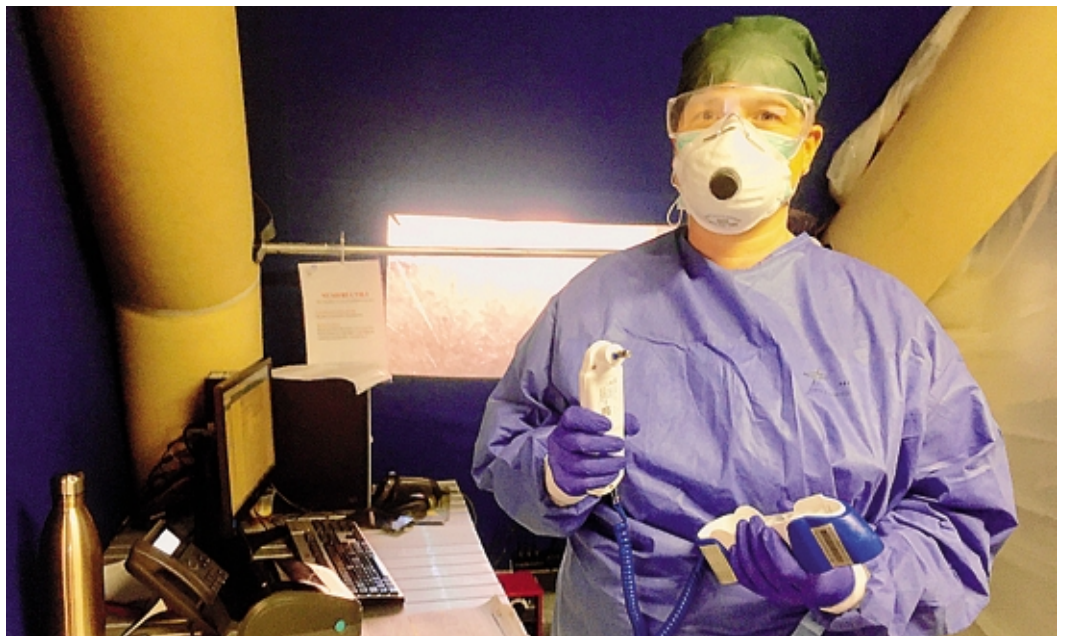
Fino a mercoledì i vimercatesi in giro erano certamente meno rispetto al normale ma sono sembrati comunque di più di quanto ci sarebbe aspettato dopo gli appelli "restate a casa". La situazione di emergenza è stata percepita inizialmente non dal deserto in strada ma dai comportamenti delle persone, a partire dalla crescente quantità di volti coperti dalle mascherine, i cartelli per mantenere le distanze entrando in ogni posto oppure quelli con le regole da seguire appesi un po' ovunque lungo le vie del centro. E quindi le serrande chiuse: la decisione di molti negozi, locali e commercianti di chiudere, come gli ambulanti non-alimentaristi che fin da lunedì hanno annunciato la sospensione del mercato del venerdì durante il periodo di emergenza, anticipando di fatto quello che sarebbe stato deciso col decreto di mercoledì che mantiene aperti solo farmacie, alimentari, edicole e tabaccai. Restano garantiti i servizi delle banche, il rifornimento di carburanti e i trasporti.

A lavorare tanto e sempre di più a Vimercate, come nel resto della Lombardia, è stato il personale sanitario, medici, infermieri e volontari del soccorso, e mercoledì il sindaco Francesco Sartini, in rappresentanza di tutto il Consiglio comunale e a nome di tutta la comunità, è voluto andare all'ospedale per manifestare la vicinanza della città. Ha incontrato l'unità di crisi e i responsabili che stanno gestendo l'emergenza, tra cui il primario di Pneumologia che non ha nascosto la difficoltà affrontata in questo periodo.

Iniziano a scarseggiare i dispositivi di protezione come mascherine e camici per medici e in-

fermieri ma, ha detto Sartini dopo la visita, «la situazione dell'ospedale di Vimercate è sotto controllo: con grande sforzo sono riusciti a riconvertire gli spazi per affrontare l'emergenza. L'amministrazione comunale è al fianco dell'ospedale, in continuo contatto e offre tutto il supporto possibile. Sono commosso dall'impegno con cui tutto il personale dell'ospedale sta affrontando la situazione e mi hanno assicurato che non molleranno mai».

Da questa settimana è stato messo a disposizione il numero verde della Polizia Locale 800.348.348 per segnalare situazioni di bisogno da parte di persone ultra 65enni o in stato di fragilità, che necessitano servizi come fare la spesa, avere farmaci o pasti a domicilio ma non possono uscire di casa. Al numero verde vengono raccolte le segnalazioni e presi i dati della persona, mentre le richieste di intervento saranno prese in carico successivamente, tramite un contatto diretto con la persona interessata. ■



Sopra: un infermiere al pre-triage in ospedale; qui sopra anziani fuori da Spazio Città Foto Agostoni

VIMERCATE I negozi sul sito del Comune



Spesa a domicilio: chi la fa

■ In fila col carrello fuori dall'Esselunga (foto) o in altri supermercati per rispettare gli ingressi scaglionati. Oppure consegna direttamente a domicilio di frutta, verdura o alimenti di ogni genere, pasti pronti ma anche lenti a contatto e prodotti per la vista, cancelleria e materiale scolastico, calze, intimo o abbigliamento per bambini. Sono due modi per fare acquisti a cui si inizia a fare l'abitudine. Per agevolare i vimercatesi nel trovare i negozi che fanno servizio a domicilio, ma anche per supportare gli esercizi commerciali cittadini che sono disponibili a venire incontro a chi non può uscire di casa, il Comune ha organizzato un elenco di tutte le attività aderenti. Sul sito internet del municipio da inizio settimana è in continuo aggiornamento l'elenco dei commercianti di Vimercate che fanno le consegne a domicilio e che può essere liberamente consultato da chi ne ha necessità. Fino a ieri erano una ventina e di ogni categoria, principalmente alimentari, ma non solo. Inoltre il Comune invita i negozianti che non hanno ancora aderito, a segnalarsi per essere poi inseriti nell'elenco pubblicato. ■ **M.Ago.**

VIMERCATE Fuori dall'ospedale; l'Asst ringrazia



Lo striscione di incitamento

■ "Medici e infermieri non mollate. Siete l'orgoglio di Vimercate". È il messaggio di uno striscione appeso sulla recinzione dell'ospedale di Vimercate dagli "Ultra Dipo". Un segno di supporto verso chi è in prima linea nell'affrontare l'emergenza sanitaria.

Il direttore generale dell'Asst Vimercate, Nunzio Del Sorbo, ha scritto un messaggio di ringraziamento al presidente della Dipo e agli autori dello striscione. «È bello accorgersi che la comunità di Vimercate ed in particolare il gruppo sportivo che lei presiede, ha voluto manifestare nei confronti dei nostri professionisti sanitari e di tutti i dipendenti della azienda, la propria vicinanza, la stima e l'apprezzamento». L'Asst ha attivato un canale ufficiale per la raccolta di donazioni: conto corrente intestato a "ASST Vimercate Emerg." IBAN IT29M 05696 34070 000020000X41. Nella causale specificare "Emergenza sostegno Asst di Vimercate", nome, cognome, codice fiscale del donatore e un contatto e-mail o telefonico. Sul sito internet dell'Asst verrà pubblicato l'aggiornamento delle donazioni. ■ **M.Ago.**